



COMUNICATO STAMPA

Primo Maggio e Giornata Mondiale Sicurezza sul Lavoro

LAVORO: TREU "IL CNEL UN NATURALE PROTAGONISTA DEL CONFRONTO"

In occasione della Giornata della Sicurezza sul Lavoro - 28 aprile - e della Festa dei lavoratori del 1° maggio, il CNEL invita le parti sociali ad una analisi dei cambiamenti. Il presidente Tiziano Treu "l'assurda relazione tra l'aumento degli incidenti mortali sul lavoro e il proliferare di contratti pirata è una delle battaglie da fare insieme".

Roma 26 aprile 2018

"La sicurezza *sul* lavoro e la sicurezza *del* lavoro, sono argomenti destinati a viaggiare insieme. Non solo per la vicinanza delle date dedicate in questi giorni, ma perché tutta la materia lavorativa richiede un approccio responsabile e coerente con i cambiamenti della società e dell'economia. Dal lavoro di fabbrica di ieri, alla GIG economy di oggi è cambiato tutto e l'impatto della rivoluzione digitale sul futuro del lavoro è ancora incerto. Non deve sembrare un paradosso se proprio il tanto criticato CNEL potrebbe essere il luogo ideale per affrontare questo cambiamento. La crisi economica dell'ultimo decennio, i cambiamenti sociali e le nuove povertà hanno creato incertezze e contrasti che necessitano un confronto senza pregiudizi in un luogo neutro. Serve un lavoro congiunto di tutte le rappresentanze sociali: sindacati, datori di lavoro, società civile organizzata, istituzioni. In questo la missione assegnata al CNEL dalla Costituzione è quanto mai attuale".

Il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, **Tiziano Treu**, invita alla riflessione sui temi del lavoro in occasione della **Giornata Mondiale della Sicurezza sul Lavoro** – promossa dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro il prossimo 28 aprile – e della **Festa dei Lavoratori del 1° maggio**, con una lectio magistralis presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York.

"Gli effetti delle trasformazioni del mondo del lavoro sui lavoratori e sulle loro organizzazioni sono sotto gli occhi di tutti: crescita della disoccupazione giovanile con milioni di disoccupati e aumento delle diseguaglianze di reddito e di opportunità anche tra i lavoratori occupati, i cosiddetti Working Poors. L'incertezza contrattuale si trasforma in mancanza di sicurezza sul lavoro. È gravissimo l'aumento del 50% degli incidenti mortali sul lavoro nell'edilizia ed è grave scoprire a posteriori che la metà di questi non erano coperti dal contratto nazionale di categoria e quindi non obbligati alla formazione sulla sicurezza.

A questi temi - afferma Treu - il CNEL ha dato priorità, con l'analisi dei Contratti Collettivi Nazionali, l'attribuzione a ciascuno della effettiva rappresentanza e l'individuazione dei contratti al ribasso da eliminare con il contributo di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti.”.

Il presidente del CNEL lancia infine un allarme: “le problematiche lavorative, quando non risolte, diventano emergenze sociali cavalcate da movimenti populistici, come già successo in altri Paesi. La precarietà, i contratti a termine su piattaforma e i lavori occasionali sono forme nuove cui adeguare le nostre strutture di rappresentanza e le nostre valutazioni. Un lavoro da fare congiuntamente, senza preconcetti e con senso di responsabilità. Non credo si possa mandare indietro l'orologio, ma credo si possa imparare molto dal passato”.

Per approfondimenti o interviste con il prof. Treu contattare

Gian Luca Spitella 339 7793189